



**G.A.L. Mongioie Società Consortile a r.l.  
Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN)**

**Regione Piemonte  
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale  
*IL TURISMO COME MOTORE DI SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE***

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Misura 323 2b – Investimenti materiali di recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale**

**Allegati:**

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:  
Allegato A.1 Descrizione del progetto  
Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario  
Allegato A.3 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per beneficiari privati)
- Allegato B Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo di soggetti privati
- Allegato C Schema di garanzia e deliberazione di giunta/consiglio per la richiesta di anticipo di Enti Pubblici
- Allegato D Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo
- Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.
- Allegato F Modello di convenzione/modalità di realizzazione congiunta

## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### Articolo 1 – Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Mongioie soc. cons. a r.l., utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo art. 5.

### Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Mongioie, il cui tema strategico unificante è "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale".

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Mongioie si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento:

Linea di intervento 1 . Integrazione del sistema relazionale,

Linea di intervento 2 . Innovazione del sistema produttivo,

Linea di intervento 3 . Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale,

Linea di intervento 4 . Diversificazione del sistema di accoglienza

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 3 "Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale" la quale, secondo quanto previsto dal PSL "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale", si propone i seguenti obiettivi:

- individuare, all'interno dei valori tradizionali dell'architettura locale già definiti nell'ambito del Manuale realizzato nell'ambito del precedente periodo di programmazione, le linee guida per l'efficientamento energetico degli edifici che appartengono al patrimonio architettonico-culturale e per l'inserimento in essi o nei contesti che li ospitano di impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- migliorare il contesto paesaggistico, antropico e naturale, del territorio;
- incrementare la capacità di accoglienza del territorio per favorire le attività imprenditoriali nel loro rapporto con il mercato turistico.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d'intervento 3 "Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale" del PSL "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale", mediante l'apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 2 – Valorizzazione del patrimonio naturale – Operazione b) Investimenti materiali di recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<b>Obiettivi dell'operazione</b>	- conservare e migliorare la qualità del paesaggio naturale; - riqualificare e valorizzare gli assetti e gli elementi tipici del paesaggio, con attenzione ai suoi valori tradizionali e agli elementi storici di sua caratterizzazione.
<b>Collegamento con i fabbisogni prioritari</b>	- tutela e miglioramento della qualità ambientale anche in funzione di una sua valorizzazione a fini turistici - mantenimento del presidio sul territorio, soprattutto per quanto attiene le superfici montane, nell'intento di limitare i fenomeni di degrado e di dissesto idrogeologico salvaguardia degli elementi distintivi e di qualità del paesaggio naturale e antropico
<b>Collegamento con il tema unificante e con la linea di intervento</b>	Collegamento con il tema unificante: - una delle condizioni essenziali affinché il turismo possa rappresentare il motore dell'economia locale, soprattutto nell'ambito di una dimensione rurale, è la qualità del contesto, nelle sue componenti antropiche, paesaggistiche e naturali. Collegamento con la linea di intervento: - l'operazione prevede di realizzare gli interventi di sistemazione ambientale necessari alla valorizzazione del sistema paesaggistico locale; in questo senso, essa costituisce uno dei due elementi (l'altro riguarda il sistema culturale) su cui si fonda la linea di intervento per accrescere la qualità complessiva del territorio GAL.

3. In relazione agli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà, anche su indicazione degli Operatori incaricati della gestione dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa (attivato nell'ambito della Misura 321.1a), l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori nel settore del recupero ambientale. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, i soggetti privati beneficiari di contributi ai sensi del presente bando saranno tenuti a partecipare.

#### Articolo 4 – Area di applicazione

1. I Programmi di intervento realizzati secondo le specifiche di cui al successivo art. 5 devono riguardare il territorio di competenza del GAL e devono prevedere opere e interventi localizzati entro tale territorio.

2. L'area di competenza del GAL comprende l'intero territorio amministrativo dei Comuni di:

Alto	Dogliani	Montezemolo	Roccaforte Mondovì
Bagnasco	Farigliano	Niella Tanaro	Sale Langhe
Bastia Mondovì	Frabosa Soprana	Nucetto	Sale San Giovanni
Battifollo	Frabosa Sottana	Ormea	Saliceto
Briaglia	Garessio	Pamparato	San Michele Mondovì
Briga Alta	Lesegno	Perlo	Scagnello
Caprauna	Lisio	Priero	Torre Mondovì
Castellino Tanaro	Marsaglia	Priola	Torresina
Castelnuovo di Ceva	Mombasiglio	Roascio	Viola
Ceva	Monasterolo Casotto	Roburent	Vicoforte
Cigliè	Monastero di Vasco	Rocca Cigliè	Villanova Mondovì
Clavesana	Montaldo di Mondovì		

#### Articolo 5 – Tipologie di intervento ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento interventi materiali che interessano il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale e paesaggistico e saranno regolati dal contenuto delle azioni di studio e di metodo contenute nel "Manuale per l'individuazione e il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale" predisposto nell'ambito della misura 323 azione 2 operazione a) del P.S.L. "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale" del G.A.L. Mongioie.

2. Sono ammissibili a finanziamento interventi non produttivi su elementi naturali ed antropici volti alla valorizzazione delle tipologie di paesaggio così come individuate nel Manuale per l'individuazione e il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale" predisposto nell'ambito della misura 323 azione 2 operazione a) del P.S.L. "Il turismo come motore di sviluppo del sistema economico locale" con particolare riferimento a:

- a) recupero e/o ripristino di forme storiche di conduzione dei terreni con particolare riferimento al recupero dei terrazzamenti;
- b) recupero di cultivar storiche (con particolare riferimento alle varietà di castagno locale) utilizzando modalità di impianto e tecniche di allevamento tradizionali;
- c) recupero di coltivazioni erbacee storiche con particolare riferimento alla segale anche nell'ottica dell'utilizzo della specie come materiale per la copertura dei tetti;
- d) recupero di terreni collinari abbandonati per l'impianto di specie di interesse officinale;
- e) il ripristino della viabilità rurale storica e della rete sentieristica esistente, compresi eventuali piccoli interventi di ripristino di manufatti in essa presenti (es. muretti di sostegno, ecc.);

f) recupero dei seguenti elementi antropici individuati nel manuale che caratterizzano fortemente i vari paesaggi individuati nel manuale:

- le Selle e le Trune d'alpeggio
- i Forni comunitari
- i seccatoi
- le scapìte
- i casotti
- le sorgenti e i pozzi
- i piloni votivi

Verrà data priorità alla realizzazione di interventi di sistema, con l'eventuale concorso di più proprietari in accordo tra loro, su aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'investimento, nel rispetto e in coerenza dei contenuti del "Manuale per l'individuazione e il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale", redatto in conformità alle specifiche di cui all'azione 323.2.a del Piano di Sviluppo Locale del G.A.L. Mongioie, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

3. Saranno considerati ammissibili gli investimenti a favore di superfici di proprietà di privata o pubblica. Tutti gli investimenti promossi, sia su proprietà pubblica che privata, dovranno perseguire finalità di valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale.

4. Gli interventi di cui sopra potranno ricadere in aree forestali come definito all'Art. 3 della Legge Regionale 4/2009 – *"Gestione e promozione economica delle foreste"* ma non dovranno essere mirati alla valorizzazione della superficie forestale stessa.

5. Gli interventi dovranno essere mirati alla conservazione e al miglioramento della qualità del paesaggio naturale attraverso il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dei suoi elementi distintivi preservando e, ove necessario, ricostruendo gli ambiti di pregio naturalistico e le tipologie paesaggistiche tradizionali.

6. L'obiettivo della misura è quello del miglioramento dell'attrattività dei territori rurali contrastando la perdita ed il degrado del patrimonio naturale. Gli interventi dovranno incidere significativamente sulla qualità del paesaggio rurale. Nell'ambito della strategia del PSL l'obiettivo puntuale della misura è la valorizzazione del sistema paesaggistico-ambientale con azioni anche a carattere pilota senza finalità produttiva diretta. In tal senso gli interventi mirati al recupero di tecniche di coltivazione tradizionali (coltivazione su terrazzamento) e/o l'impianto di cultivar locali in via di estinzione (es. impianto di varietà locali di castagno o utilizzo di colture erbacee come la segale) saranno ammissibili a finanziamento in quanto gli interventi sono da ritenersi "progetto pilota" senza risvolti produttivi ma con immediate ricadute nell'ambito del completamento del prodotto turistico locale. In tale senso la misura non si sovrappone con le misure previste dal PSR nell'Asse I e II.

Per interventi di cui all'art. 5 – comma 2 – punti a)-b)-c)-d) il richiedente dovrà specificare la destinazione delle eventuali produzioni agricole derivanti dall'intervento. Nel dettaglio saranno considerati ammissibili interventi in cui venga specificato l'impegno da parte del beneficiario a utilizzare le produzioni agricole

nell'ambito di canali no-profit (es. utilizzazione di essenze erbacee per la realizzazione dimostrativa di coperture tradizionali in paglia – utilizzo di sementi per la selezione ed il miglioramento di cultivar storiche in via di estinzione - coltivazioni officinali per indagini e studi mirati alla titolazione delle specie per la verifica della quantità/qualità di principi attivi).

7. Gli interventi relativi al recupero della viabilità storica e della rete sentieristica esistente, devono essere realizzati preferibilmente su tracciati compresi nella Rete regionale del patrimonio escursionistico (RPE Piemonte), approvata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n.37-11086 del 23 marzo 2009 e visualizzabile all'indirizzo [http://www.ipla.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=153&Itemid=83](http://www.ipla.org/index.php?option=com_content&view=article&id=153&Itemid=83).

Non deve esserci la sovrapposizione degli interventi con quelli previsti ai sensi della Misura 313, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, *Infrastrutturazione della Rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo*.

Verrà data la priorità ad interventi che si integrano con quelli effettuati ai sensi della Misura 313 azione 1.

#### **Articolo 6 – Soggetti beneficiari**

1. I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti:

- Enti Pubblici
- Associazioni e Fondazioni senza fini di lucro
- Privati cittadini aventi titolo.

Sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su beni immobili in possesso del richiedente in proprietà, usufrutto, locazione/affitto, concessione, convenzione.

#### **Articolo 7 – Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa alle condizioni di seguito precisate:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	SPESE AMMISSIBILI
Art. 5 Comma 2 Punti a) b) c) d)	sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi, spianamenti, scassi volti al recupero di terreni ex agricoli abbandonati
	ricostituzione di vecchi terrazzamenti mediante il consolidamento ed il rifacimento di vecchie murature in pietrame a secco
	per frutteti esistenti costituiti da cultivar storiche, interventi colturali finalizzati al mantenimento ed alla conservazione del vecchio impianto, potatura fitosanitaria, manutenzione del sottobosco. Messa in sicurezza di esemplari di particolare pregio.
Art. 5 Comma 2 Punti e) f)	interventi di rifacimento/consolidamento di tratti di opere di sostegno realizzate con pietrame locale a secco o con altre tecniche tradizionali.
	recupero e ripristino di pavimentazione storica (selciati, acciottolati ecc.)

	interventi edilizi puntuali volti al recupero e/o al consolidamento statico.
	risezionamento/rifacimento della sede viaria e regimazione puntuale delle acque superficiali.
Art. 5 Comma 2 Punti a) b) c) d) e) f)	investimenti immateriali direttamente connessi agli investimenti materiali (spese tecniche e per la sicurezza), con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale. In particolare le spese generali e tecniche non potranno superare il 6% della spesa ammissibile.

L'IVA è riconoscibile ai privati che non svolgono attività commerciale e non dispongono di partita IVA.

Gli interventi sulla rete sentieristica non dovranno interessare tratte oggetto di valorizzazione ai sensi della Misura 313 del PSR.

Non sono ammissibili interventi mirati al recupero di coltivazioni (erbacee ed arboree) con finalità di tipo produttivo.

Non sono ammissibili interventi di recupero di elementi antropici attualmente utilizzati per finalità produttive (infrastrutture d'alpe in attualità d'uso).

Non sono ammissibili interventi di sistemazione del territorio mirati esclusivamente alla prevenzione del rischio idrogeologico.

Non sono ammissibili interventi che sono stati già inseriti e finanziati con altre misure del PSR, in particolare le misure 313 e 227.

Gli interventi dovranno essere coerenti con le linee guida del "Manuale per l'individuazione e il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale".

2. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).

3. Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione della stessa da parte del G.A.L. ricadono sotto la piena responsabilità del soggetto richiedente.

4. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il beneficiario.

5. La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

## **Articolo 8 – Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 7.

2. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili e terreni;
- lavori in economia;
- opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
- Acquisto di piante e sementi;
- Acquisto e posa in opera di segnaletica e cartellonistica informativa;
- interventi già inseriti e finanziati con le misure 313.1 e 227 ;
- interventi già inseriti e finanziati con altre Misure del PSR.

3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dal beneficiario. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.

4. La segnaletica e la cartellonistica informativa non sono spese ammissibili; se l'intervento prevede comunque l'apposizione di segnaletica e cartellonistica lungo il percorso, occorre utilizzare segnaletica e cartellonistica conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia. In particolare occorre fare riferimento alla D.G.R. 2 dicembre 2002, n.46 – 7923 , Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte, ripresa ed aggiornata nelle prescrizioni contenute nel 2° invito pubblico finalizzato all'attuazione della Misura 313, azione 1 del PSR 2007-2013 (Modello A, Segnaletica dei percorsi escursionistici e strumenti di promozione della Rete), scaricabile dal sito internet della Rete escursionistica all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php?option=com\\_docman&task=catview&gid=51&Itemid=143](http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php?option=com_docman&task=catview&gid=51&Itemid=143), nella sezione PSR 313-1 Documentazione.

## **Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Mongioie per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Invito, nell'ambito della misura 323.2b risultano pari a € 100.000,00, attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

## **Articolo 10 - Agevolazioni previste**

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale:

- pari al 90% delle spese ammissibile nel caso di soggetti pubblici
- pari al 60% delle spese ammissibili negli altri casi

## **Articolo 11 - Limiti degli investimenti**

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 6, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 10.000,00
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 50.000,00

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL Mongioie, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

### **Articolo 12 – Requisiti di ammissibilità**

1. Quale requisito di ammissibilità, sarà accertata la sussistenza, nelle domande di contributo, degli elementi di cui all'articolo 5, secondo lo schema seguente:

Il progetto proposto:		
Il progetto prevede interventi su aree o elementi tipici che caratterizzano il paesaggio del G.A.L. Mongioie?	SI	NO
L'intervento conserva e migliora la qualità del paesaggio naturale?	SI	NO
L'intervento riqualifica e valorizza gli elementi tipici del paesaggio con attenzione ai suoi valori tradizionali e agli elementi storici di sua caratterizzazione?	SI	NO

Le domande di contributo che registrino almeno una risposta negativa alle domande proposte nello schema saranno giudicate inammissibili.

2. Saranno, altresì, giudicati inammissibili tutti gli interventi che abbiano potenziali conseguenze negative sulla qualità ambientale del territorio.

3. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

#### NEL CASO DI SOGGETTI PRIVATI:

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto;
- deve essere disponibile a fornire i dati richiesti a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
  - deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;

#### NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento, come previsto al successivo art. 13 comma 1, lett. B;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori;

4. In ogni caso, il soggetto beneficiario del contributo deve impegnarsi a consentire l'accesso alle opere realizzate, evitando di porre in atto qualsiasi comportamento attivo od omissivo che possa impedirne la fruizione.

5. Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato E.

### **Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande**

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modello A "Domanda di aiuto" (previsto nella procedura informatica per l'invio on line e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore e comprensivo dei seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del progetto

Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario

Allegato A.3 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per beneficiari privati)

B. Delibera di cofinanziamento del progetto (solo per soggetti pubblici).

C. Titolo di possesso delle aree o dei manufatti interessati dagli interventi la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita);

D. Eventuale Permesso di Costruire oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA;

(solo in caso di interventi che richiedono autorizzazione comunale).

E. Fascicolo di progetto comprensivo della seguente documentazione:

- relazione tecnica di inquadramento territoriale anche sotto il profilo vegetazionale, descrittiva dello stato di fatto, dei lavori previsti con le modalità di esecuzione dei lavori, in cui siano evidenziati i tempi previsti per l'esecuzione dei lavori, il cronoprogramma dei lavori stessi e un piano stralcio delle opere di manutenzione successive
- piano di gestione finalizzato al raggiungimento ed al mantenimento dei massimi risultati naturalistici e paesaggistici.
- elaborati grafici comprendenti:

- corografia con individuazione dell'area mediante l'utilizzo della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 o 1:5.000;
- estratti delle tavole degli strumenti urbanistici vigenti e in itinere contenenti le indicazioni sugli ambiti normativi e le relative norme tecniche di attuazione;
- stralci di mappa catastale;
- eventuale rilievo plano altimetrico e sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata con le principali quote plano-altimetriche;
- eventuale progetto dell'intervento redatto in scala adeguata e con le rappresentazioni grafiche quotate (planimetrie, sezioni, particolari costruttivi) atti a descrivere le opere progettate;
- nel caso di interventi su manufatti, elaborati grafici di rilievo e di progetto quotati, in scala non inferiore a 1:50, comprendenti anche opportuni particolari costruttivi;
- documentazione fotografica ;
- quadro economico dell'intervento.

F. Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto utilizzando il prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici approvato con D.G.R. 45.13541 del 16/03/2010 pubblicato sul B.U. della Regione Piemonte n. 11 del 18/03/2010. Per eventuali voci non contemplate nel suddetto Elenco, dovranno essere eseguite specifiche analisi dei prezzi, anche dedotte da analisi di mercato.

G. Eventuali pareri preventivi sull'autorizzabilità dell'intervento rilasciati dalle autorità comunali e dagli altri uffici competenti.

H. Dichiarazione di inesistenza, sull'area e sull'immobile interessato, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica o impegno a richiedere i necessari nulla osta.

I. Tre preventivi di ditte nel settore per le opere speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

L. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi di cui al punto I che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

M. Fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore;

N. Eventuale Modello F di convenzione/modalità di realizzazione congiunta nel caso di interventi di sistema con il concorso di più proprietari in accordo tra loro;

O. Ogni altra documentazione ritenuta utile alla comprensione dell'intervento proposto (facoltativa).

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

**5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**

6. Il G.A.L. si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### **Articolo 14. Criteri di priorità**

1. Saranno considerati prioritari gli interventi:

- di sistema, con l'eventuale concorso di più proprietari in accordo tra loro, su aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento;
- migliorativi rispetto ai requisiti minimi delle linee guida del Manuale per l'individuazione ed il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale .

#### **Articolo 15 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323.2b saranno inserite in una graduatoria unica.

La valutazione di merito delle domande viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati del programma di interventi.

2. Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 12, ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale, secondo i parametri fissati al successivo comma 4.

3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

<b>PARAMETRO</b>	<b>REQUISITO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
CONTESTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO	L'area è posta in una zona di particolare pregio ambientale (es. zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000, zona di candidatura Unesco, ecc.)	4 punti

INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI	Azioni complementari a valere sulla misura 227	4 punti
CARATTERISTICHE DELL'AREA N.B. I punteggi sono cumulabili (massimo 12 punti)	L'area presenta al suo interno elementi antropici tipici della tradizione locale.	4 punti
	L'area presenta al suo interno elementi naturali di valenza ambientale (da attestare con documenti di pianificazione esistenti o da studi specialistici).	4 punti
	L'intervento si inserisce in percorsi esistenti a carattere turistico, culturale, ambientale (percorsi d'arte, percorsi didattici, percorsi escursionistici e naturalistici) o è ad essi collegato.	4 punti
RILEVANZA DEL PROGETTO (massimo 4 punti)	Interventi di sistema, che prevedono l'eventuale concorso di più proprietari in accordo tra loro, su aree ampie, tali da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento.	Punti 1 per ogni proprietario

4. I parametri sulla base di quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

PARAMETRO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Coerenza del progetto con gli obiettivi fissati dal PSL	Coerenza elevata	4 punti
	Coerenza media	2 punti
Cantierabilità dell'intervento	Alta (progetto immediatamente cantierabile)	4 punti
	Bassa (progetto ancora privo delle autorizzazioni di Legge)	0 punti
Valore documentale e dimostrativo delle opere da realizzarsi	Valore documentale e dimostrativo alto	4 punti
	Valore documentale e dimostrativo medio	2 punti
Sostenibilità ambientale degli interventi in progetto	Elevata sostenibilità	4 punti
	Media sostenibilità	2 punti
Effetto migliorativo degli interventi previsti sulla percezione del paesaggio.	Elevato effetto migliorativo	4 punti
	Basso effetto migliorativo	2 punti
Qualità del programma di manutenzione degli interventi realizzati (presenza di un'analisi delle esigenze)	Elevata qualità	4 punti

manutentive, delle risorse da destinare per l'attuazione, coerenza degli interventi manutentivi con gli obiettivi strategici prefissati)	Bassa qualità	2 punti
--	---------------	---------

5. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 18 punti.

6. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine della loro presentazione.

## PARTE II - PROCEDURE

### Articolo 16 - Modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

#### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto tutti i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

- i) il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

- ii) il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino*

## **b) Presentazione delle domande di aiuto**

Le domande di aiuto devono riguardare la Misura attivata con il presente bando, vale a dire la Misura 323 2b.

I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessati all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano\\_sviluppo\\_rurale](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 17.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Mongioie** per l'istruttoria, all'indirizzo:

Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 12070 Mombasiglio (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "bando per la presentazione di domande di finanziamento sulla Misura 323 2b – Investimenti materiali di recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale", oltre all'indicazione della misura di riferimento "Misura 323 2b".

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita (dimensionandola alle effettive necessità aziendali) dagli Uffici competenti all'istruttoria ed alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

**Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati dal bando per la misura di riferimento, sul modulo informatizzato al Quadro "Allegati" occorre barrare le rispettive caselle.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche di ogni misura.

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Le imprese di nuova o recente costituzione, nel compilare i previsti modelli e nel presentare la prevista documentazione relativa, dovranno fare riferimento (specificandolo) agli anni effettivi di esercizio.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il beneficiario.

#### **Articolo 17 - Termini di presentazione delle domande**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art.16, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre le **ore 12.00 di venerdì 30 dicembre 2011.**

2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al G.A.L. Mongioie entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico e quindi entro **mercoledì 4 gennaio 2012.**

#### **Articolo 18 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

1. Tutti i documenti richiesti, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

#### **Articolo 19 - Ricevibilità della domanda**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / P.IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 20.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del G.A.L. Mongioie [www.mongioie-leader.it](http://www.mongioie-leader.it).

#### **Articolo 20 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

- a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
  - rispetto dei termini di presentazione;
  - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
  - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;

- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
- b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri di priorità e dei punteggi definiti all'art. 15.

3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Mongioie comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda ( c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.

8. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 32.

9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso,

essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

#### **Articolo 21 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto**

1. I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

#### **Articolo 22 - Dati personali e sensibili**

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Mongioie, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

#### **Articolo 23 - Divieto di cumulabilità**

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

#### **Articolo 24 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto), qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

#### **Articolo 25 - Termini di ultimazione degli interventi**

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il **28 dicembre 2012**.

2. La presentazione della documentazione di rendicontazione, **sia in formato cartaceo che in formato telematico**, dovrà pervenire al GAL entro giovedì **31 gennaio 2013**.

3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio in azienda risultino già realizzati la cui data di effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

#### **Articolo 26 - Esclusioni particolari**

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

#### **Articolo 27 - Vincoli destinazione d'uso.**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

3. Gli anni relativi ai vincoli devono essere computati a partire dalla data del collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altra impresa in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

## **Articolo 28 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere - restituzione e recupero agevolazioni**

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- mancato rispetto dei vincoli di cui al precedente art. 27;
- mancata realizzazione, anche parziale degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo;
- decadimento delle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione.

2. In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

## **Articolo 29 - Variazioni attività**

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve: rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
  - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 "Valorizzazione del sistema culturale, paesaggistico e ambientale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Mongioie;
  - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

## Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità

a. *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. *Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente a copia dell'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. *Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. *Carta di credito e/o bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi in nessun caso pagamenti effettuati in contanti, neanche per piccoli importi.

3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione del contributo sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste nella conferma scritta (liberatoria) da parte

del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

Per gli Enti Pubblici il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, allegare all'atto di liquidazione del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e con il relativo mandato di pagamento o analoga documentazione probante.

### **Articolo 31 - Controlli**

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti in azienda. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 32 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

- a. **Anticipi:** le imprese che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);
- per soggetti privati: fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

- per Enti Pubblici: garanzia scritta dalla loro Autorità (deliberazione della Giunta) con la quale assume l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato, redatta secondo le bozze di garanzia e di delibera di giunta/consiglio predisposte da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato C del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA : [www.arpea.piemonte.it](http://www.arpea.piemonte.it) nell'area "Documentazione".

Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

- b. **Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori:** per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso, fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;
- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA e all'art. 30 del presente bando.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

4. Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo firmata dal legale rappresentante;

- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato D);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
- Dichiarazione di destinazione d'uso;
- Documentazione attestante la titolarità del possesso delle aree oggetto dell'intervento.

### **Articolo 33 - Controlli ex-post**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

### **Articolo 34 - Responsabile dell'istruttoria**

1. Il Responsabile Amministrativo Finanziario del G.A.L. Mongioie è responsabile dell'istruttoria delle domande di cui al presente bando pubblico.

### **Articolo 35 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, **previo appuntamento**, presso la sede del G.A.L. Mongioie, Piazza Vittorio Veneto 1 - 12070 Mombasiglio (CN), nel seguente orario:

<b>GIORNO</b>	<b>ORARIO</b>
Lunedì	9-13
Martedì	9-16
Mercoledì	9-13
Giovedì	9-13

### **Articolo 36 - Disposizioni finali**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del GAL Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL.

4. Sarà cura del G.A.L. Mongioie richiedere il codice unico di progetto (CUP) al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per ogni operazione e comunque in applicazione delle Delibere CIPE 144/2000, 143/20052 e 24/2004. Il G.A.L. provvederà a mettere a disposizione i relativi CUP nei modi e nei tempi previsti dalle disposizioni citate.

### **Articolo 37 - Ricorribilità dei provvedimenti**

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

### **Articolo 38 - Pubblicazione**

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. Mongioie [www.mongioie-leader.it](http://www.mongioie-leader.it) e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:

- Comuni del G.A.L.,
- Comunità Montana Alto Tanaro, Cebano, Monregalese
- Soci del G.A.L.

Mombasiglio, 28 settembre 2011